

Per conoscersi meglio

• Spesso i bambini non italofoni non parlano volentieri di se stessi, delle loro abitudini o preferenze. I motivi possono essere diversi: il disagio e la timidezza, le esperienze vissute, la nostalgia di luoghi e affetti lontani, le difficoltà linguistiche. È necessario pertanto trovare strategie che consentano ai bambini di parlare di se stessi, esternare sentimenti ed emozioni, e che permettano alla classe di conoscere i loro compagni. Dobbiamo, però, procedere con estrema cautela evitando domande troppo personali che possono mettere in difficoltà chi deve rispondere.

• **Come intervenire.** Chiediamo agli alunni di creare un documento personale con fotografia, dati anagrafici e descrizione fisica. Poi formuliamo domande relative a campi diversi e che intendiamo trattare anche da un punto di vista linguistico: preferenze alimentari, giochi e animali preferiti, luoghi di vacanza desiderati e così via. Potremo utilizzare i dati ottenuti per attività e obiettivi di questo tipo:

- costruire semplici istogrammi che illustrino le tendenze del gruppo classe in modo da dar vita a discussioni collettive;
- ampliare i campi lessicali relativi alle diverse informazioni;
- introdurre strutture quali *mi piace/non mi piace, mi piacciono/non mi piacciono, vorrei...*
- Come esempi si vedano la **scheda 11** e su www.lavitascolastica.it > Didattica le **schede 12 e 13**.

Daniela Masucci